

111.

DESCRIZIONE

delle Fontane di Meride e Arzo nel Canton Ticino

Avvertenze

Le Fontane in territorio svizzero che alimentano il torrente che scende da Meride e da Arzo sono in gran parte di ragione del Consorzio Olona, il quale periodicamente le espurga.

Quel torrente entrando in territorio italiano, nel Comune di Saltrio ad est di Viggiù, prende il nome di Torrente Clivio, ed è appunto da questo corso d'acqua torrentizio che il Diotti, sul finire del XVIII secolo, derivò il principale de' suoi cavi, che nel novennio 1787-1795 diede una media portata di once milanesi 6.16 pari a circa litri 256. al secondo.

Per assicurare quel quantitativo di acque il Marietti, successo al Diotti, procurò di acquistare diverse sorgenti appunto nei territori ticinesi di Meride e di Arzo, ma trovò un forte competitore nell' Ing Buffoni, il quale per conto del Consorzio mirava a prendere possesso delle

stesse sorgenti, affinché con nuove richieste misure
rationi delle acque derivate dal Clivio venissero de-
dotte quelle già di spettanza del Consorzio per modo
da ridurre poi a minor deflusso la bocca di riestrazi-
one delle acque Diotto e Castagnate di Castellanza
sopra Legnano. -

Così in comune di Meride l'Ing Buffoni acqui-
stava la Fontana Fredda e la Fontana Lavazzo e la
Pianletane o Banc'hette e in comune di Arzo invece
il Marietti acquistava le Fontanelle dette di S. Antonio.

Coll'andar degli anni, cambiandosi i propr-
tari dei fondi da cui scaturiscono queste e molte al-
tre fontane, si cambiarono anche i nomi di parecchie
di quelle sorgenti in territorio svizzero così da crea-
re non poche confusioni. -

Una descrizione abbastanza particolareggiata
delle fontane di Meride e di Arzo si trova unita al contra-
tto di Appalto 12 febbraio 1859, a rogito D^o Ernesto Bosi, stipu-
lato fra l'Amministrazione del Consorzio Olona e gli
assuntori di lavori di esurgo e manutenzione delle
fontane stesse. Natale Cattò e Pietro Croci Pistoni, ma la
mancanza di un tipo dimostrativo rende non facile in pro-
la ricerca delle diverse sorgenti consorziali e loro colle-
tori onde anche per le variazioni avvenute ne
campi e negli accessi. -

Fontane di Meride

Dalla descrizione dell' Ing. Giuseppe Perego del
Consorzio compilata in seguito ad una di lui visita
lungo il torrente che scende da Meride, si hanno le
seguenti notizie sulle acque che alimentano
il detto torrente:

Spinarolo rigagnoletto che si forma ai piedi
dei Monti dell'Oro e che riceve alla sua destra le
acque di alcune sorgenti convogliate da un piccolo
ruscello denominato Bolli e anche Pedelame
e più a valle ancora in sponda destra riceve le
acque di altra vuletta pur chiamata Pedelame
o Barricetta. Discendendo lo stesso rigagno-
letto Spinarolo e Bolli si imbroglia delle acque
di una sorgente che scaturisce a poca distanza dalla
sponda sinistra in un prato allora di proprietà
Rancati. In questo punto l'alveo del piccolo corso di
acqua si sorgivo manifestando molte pozze. In sponda de-
stra più sotto si scaricano, quando piove, le acque della
vuletta in Cavallo, e in sponda sinistra quelle di
una fontana scaturiente nei prati di ragione Martini.
Più a valle il torrentello Spinarolo e Bolli
si unisce coll'altro torrentello di Valle Porina
alimentato principalmente da una sorgente che
scorge sul confine fra le proprietà Fossati e

Marchionni formando così il torrente o fiume di Meride.

Fontana Acqua Fredda formata da varie sorgenti le cui acque servono anche per un lavatoio. Questa fontana già della Comunità di Meride fu acquistata dal Consorzio Olona nell'anno 1816.

A valle dei primi molini, mossi con le acque del torrente Meride, sboccano in sponda destra le vallette di Piccarallo e di Rozzo entrambe con acque perenni, e più in giù in sponda sinistra la valle Isacco o di S. Silvestro che traduce al fiume acque continue di una fontana superiore al ponte della Madonna di Isacco presso la Chiesa di S. Silvestro di Meride..

A valle del Molino del Gaggio defluisce in sponda sinistra l'acqua di un occhio di sorgente situato in un prato Marchionni, e ancora in sponda sinistra si scovano un colatore di prati irrigati con la Fontana dei Preti

In sponda opposta, sempre discendendo, il torrente o fiume di Meride riceve le acque della fontana Oldelli sbocca in sponda sinistra una valletta con sole acque di pioggia.

Nella tratta del torrente compresa fra due strade comunali che menano ad Arzo scaturiscono due sorgenti l'una in sponda sinistra, e l'altra in sponda destra, quest'ultima in un prato Rossi

Dalla descrizione del Fiume di Meru
de, di Arzo e di Clivio dell' Ingeg. d' Ufficio Giuseppe
Perego in data 17 gennaio 1789 così sono de-
scritte le

Fontane di Arzo

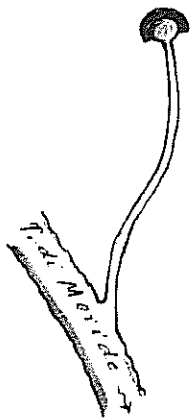
Valle fra i monti di Arzo senz'acque pe-
renni alla sua origine e discendendo sul lato
destro s'incontra nel pascolo comunale una
sorgente che si esaurisce nei periodi di
siccità. - Sull'istesso lato sgorga la
Fontana di Arzo copiosissima » nel
fondo dei Ferrari soprannomati Gianelli. »

Segue in sponda sinistra la valle di
Rocco senz'acqua perenne e in sponda de-
stra la Valle de' Fontej con sorgenti fi-
cili però ad esaurirsi. -

Da alcuni rilievi fatti dal custode d'Olona Leonardo Comolli nel maggio 1922, si hanno per le fontane di Meride i seguenti particolari:

Sorgente OLDELLI

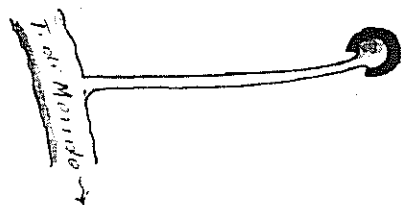
Nasce su proprietà Galli al Lavazzè e il capofonte ha il diametro di M 0.80. L'asta è lunga circa M.48 e larga M 0.30



Sorgente AVANZINI

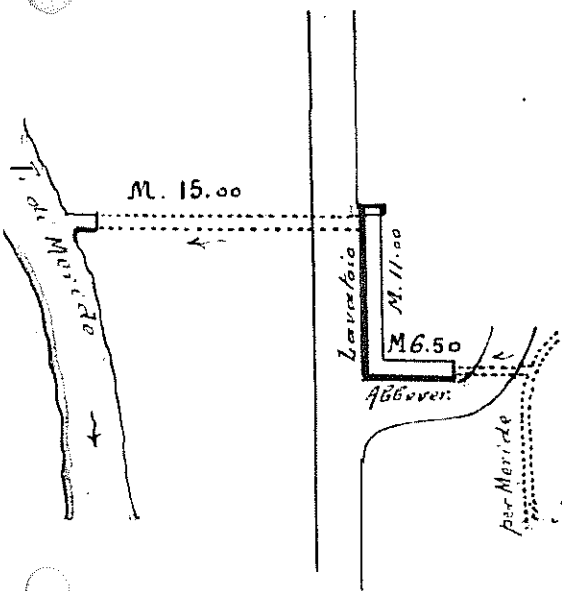
Nasce su proprietà Oldelli al Lavazzè

Il capofonte ha il diametro di M 0.80. L'asta che defluisce in sponda sinistra del torrente che scende da Meride è lunga circa M 22 e larga M 0.30

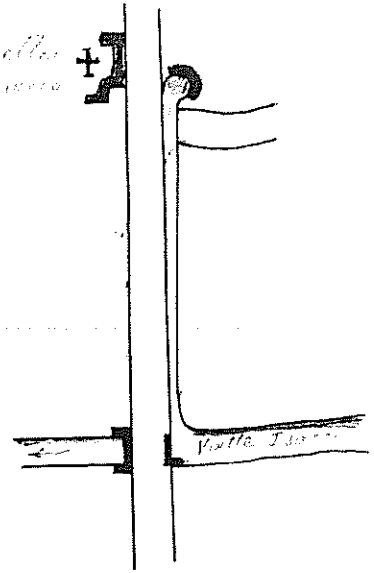


Fontana Fredda

Dalla scaturigine si stacca l'acqua sotto per Meride, il superfluo passa ad un abbeveratoio e quindi ad un lavatoio che ha il suo scarico nel torrente di Meride..



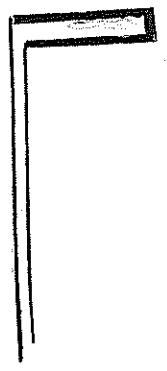
Valletto Isacco



Fontana Isacco

È formata dallo scarico dell'acquedotto di Meride. L'acqua cade da M 1.25 d'altezza da un tubo del diametro interno di 6 cm. e seguendo il ciglio di est della strada di scarico nella valle di Isacco la quale defluisce in sponda destra del torrentello del Valletto

Sorgente di Prèe o dei Preti



Scaturisce in un piccolo avvallamento nella proprietà Anderlini. Il capo fonte misura la lunghezza di M 4.00 e il covetto dopo lungo percorso defluisce in sponda sinistra del torrente di Meride